



INFORMAZIONI ORTICOLTURA n° 4 ANNO 17

APRILE 2014

A CURA DELL'UFFICIO DELLA CONSULENZA AGRICOLA
IL BOLLETTINO E' DISTRIBUITO A TUTTI GLI ABBONATI ALLA CONSULENZA
COSTO PER I NON ABBONATI CHF 30.- ANNUI
Consultabile anche su www.ti.ch/agricoltura

LA QUALITÀ DELL'ACQUA NELL'ORTICOLTURA TICINESE

Giovedì 8 maggio 2014 - Ore 20:00

RISTORANTE MILLEFIORI
VIALE STAZIONE 7 – 6512 GIUBIASCO
POSTEGGI MERCATO COPERTO

Programma

- 20:00-20:05 **Saluto del presidente della Commissione tecnica**
Roberto Mozzini, Associazione degli orticoltori ticinesi Orti
- 20:05-20:40 **La qualità dell'acqua nella produzione di ortaggi**
Marco Jermini, Direttore del Laboratorio cantonale
- 20:45-21:25 **L'acqua di falda preziosa risorsa per l'orticoltura**
Mauro Veronesi, Capoufficio Protezione e depurazione delle acque
- 21:30-21:45 **SwissGAP - Analisi dei rischi dell'acqua di irrigazione**
Silvano Ortelli, Ufficio della consulenza agricola
- 21:45-22:00 **Chiusura**
Paolo Bassetti, Direttore Federazione ortofrutticola ticinese FOFT

LAVORI IN AZIENDA

LAVORI CULTURALI

Maggio è per l'orticoltore uno dei mesi più importanti. In questo periodo il coltivatore è impegnato contemporaneamente su parecchi fronti: la messa in coltura, i trapianti e la raccolta dei prodotti. Non da dimenticare l'assistenza alle differenti e numerose coltivazioni già presenti in azienda.

Le pessime condizioni climatiche di inizio anno hanno dapprima rallentato le colture hors sol che sono state piantate ad inizio gennaio. Le alte temperature ed il bel tempo di marzo ed aprile poi causato un forte anticipo in tutta la Svizzera causando forti sovrapproduzioni di insalate. Da Pasqua in poi le precipitazioni e le basse temperature rallentano nuovamente la stagione, che si e mettono a dura prova le zucchine già messe a dimora.

La gestione dei differenti lavori necessiterà pertanto di elasticità e tempismo. La qualità del risultato dipenderà in gran parte dalla buona pianificazione ed organizzazione aziendale che dovranno essere curate nei dettagli in maggior modo rispetto ad una stagione normale o precoce.

I lavori tipici del mese di maggio sono:

➤ la messa in coltura delle ultime superfici di pomodoro,

melanzane e cetriolo nei tunnel freddi.

- la raccolta delle ultime lattughe (cappuccio, romana, lollo, quercia) e dei cavoli rapa. In pieno campo è già iniziata la raccolta di scarola, indivia riccia e lattuga Eisberg. Inizierà a breve la raccolta dei cavolfiori primaverili.
- la raccolta delle zucchine a partire da metà maggio.
- la raccolta giornaliera dei cetrioli nei tunnel e nelle serre.
- gli interventi culturali al pomodoro. La buona cura delle piante è indispensabile per ottenere un buon risultato finale. Le fasi iniziali risultano spesso decisive per un prodotto di qualità.
- la messa a dimora di molte colture secondarie quali finocchi, sedano, coste, eccetera.

POMODORO

Scacchiatura e pulizia delle piante

- eseguire il lavoro settimanalmente con "femminelle" ancora piccole. Le grandi ferite lasciate dalla soppressione di femminelle troppo sviluppate sono pericolose porte d'entrata per funghi e batteri.

Togliendo ramificazioni troppo grosse, la pianta risulta indebolita e più sensibile nei confronti di parassiti, malattie ed eventi atmosferici avversi.

- usare coltelli o forbici solo per le ramificazioni grosse (dimenticanze) o dure! In caso di tempo umido, "pennellare" le ferite importanti con una soluzione densa di un prodotto antibiotico di sintesi quale per esempio **Switch**, **Scala**, **Teldor**, **Prolectus** o eventualmente solo **rame**.
- l'esperienza insegna che se si lavora su piante umide o addirittura bagnate, le malattie fungine e batteriche si propagano molto più facilmente. Negli ultimi anni il cancro batterico del pomodoro (*Clavibacter michiganensis*) ha causato danni ingenti in numerose aziende e la trasmissione delle infezioni avviene principalmente tramite i lavori di potatura. Approfittare delle giornate piovose per tale operazione è quindi poco giudizioso, ma d'altro canto il tempo non si può cambiare.
- controllare il lavoro degli operai al momento della scelta delle ramificazioni. Sovente sono conservate ramificazioni del portainnesto che diventano molto vigorose e non portano

frutto (facilmente riconoscibili per la "foglia da patata").

Sfogliatura

- in modo particolare sulle colture precoci, la defogliazione basale delle piante è molto utile (prevenzione dai marciumi).
- in maggio, 16-18 foglie sono più che sufficienti per un corretto sviluppo della coltura. Su colture con forte vegetazione è possibile togliere anche qualche foglia intermedia verso la testa.

Riduzione dei frutti

- sulle varietà a grappolo, ridurre il numero dei frutti a 5. Oltre che creare un miglior equilibrio sulla pianta questa operazione permette di "preparare" in anticipo il prodotto per la vendita.
- sulle varietà da raccogliere a frutto singolo è utile dedicare tempo alla soppressione dei frutti malformati. Togliere eventualmente anche i frutti mal fecondati, sovente situati all'estremità del grappolo.

Ombreggiamento dei tunnel

- se maggio dovesse essere umido aspettare sino a fine mese con l'ombreggiamento.
- è possibile utilizzare i prodotti del commercio oppure **calce**

con aggiunta **d'olio di lino o caseina**. La poltiglia si prepara con 20 kg di calce per 100 litri d'acqua prevedendo un apporto di calce di circa 7 grammi per metro quadrato.

Gestione del clima

Specialmente nei tunnel è difficile mantenere un clima ideale allo sviluppo delle piante sia per quanto concerne temperatura che umidità:

- arieggiare quindi durante le giornate calde, per evitare temperature oltre i 30°C.
- porre particolare importanza sin dall'inizio ai bassinages sulle colture messe a dimora in maggio. Le giovani piantine non hanno ancora sufficiente vegetazione ed un apparato radicale molto ridotto. Due tre minuti d'aspersione nei momenti più caldi aiutano a creare un clima più fresco e umido. Questo semplice intervento permette alle piante di "funzionare" correttamente!

CETRIOLO

Le piante crescono molto ed è quindi importante legare 2 volte la settimana le colture. È indispensabile lasciare solamente un frutto per internodo.

MELANZANA

Per aumentare la resa tenere 2-3 femminelle. Ricordarsi di togliere le teste selvatiche.

PROTEZIONE FITOSANITARIA DEL POMODORO

A. Sino a tre settimane prima della raccolta

1. Contro peronospora e alternaria

Intervenire ad intervalli regolari con **Metalaxil + Mancozeb (Ridomil Gold)** oppure con prodotti di contatto a base di **Mancozeb** o **Chlorotalonil**. Come al solito l'aggiunta di **rame** allo 0.1-0.2% risulta spesso essere un ottimo complemento.

2. Contro l'oidio

Alla constatazione delle prime macchie aggiungere, come indicato nel precedente bollettino, un prodotto specifico come per esempio **Moon Privilege, Nativo, Topas Vino, Stroby, Sythane Viti 240, Armicarb + Fenicur, Amistar**, un prodotto a base di **difenoconazolo (Slick, Bogard, Sico, Difcor o Revus Top)** oppure un prodotto a base di **zolfo bagnabile** quale per esempio **Thiovit Jet** o **Sufralo**.

3. Contro la cladosporiosi

Su varietà sprovviste di geni di resistenza (Giulietta, tutti i “Cuore di bue” eccetto Rugantino, Baylee) aggiungere **Cercobin** alla prima apparizione del fungo - termine di attesa di 3 giorni.

B. Da 3 settimane prima della raccolta in poi e durante la raccolta – Prodotti con 3 giorni di periodo d’attesa

1. Contro peronospora e alternaria

Verita (Fosethyl-Al + Fenamidone)
2.5 kg/ha

Consento / Arkaban
(Propamocarb + Fenamidone)
2 l/ha

Ranman Top (Ciazofamid)
0.5 l/ha

Rame + Folpet
p.es. Cuprosan U-DG
1.5-2.0 kg/ha

Forum (Dimetomorf)
1 l/ha

Revus TOP
(Mandipropamid + Difenconazolo)
0.6 l/ha

2-3. Contro oidio e cladosporiosi seguire le indicazioni riportate precedentemente.

PROTEZIONE FITOSANITARIA DEL CETRIOLO

A. Sino a tre settimane prima della raccolta

1. Contro le malattie del colletto, del fusto, l'oidio e la peronospora

Eseguire 1-2 interventi con un ditiocarbammato quale ad esempio **Dithane Neotec, Mancozeb LG, Policar Neotec** in miscela con del rame allo 0.1%.

2. Contro l'oidio

Aggiungere alla poltiglia un prodotto specifico quale ad esempio **Moon Privilege, Tega, Flint, Topas Vino, Stroby, Sythane Viti, Nativo**, un prodotto a base di **difenconazolo (Slick, Sico, Bogard, Difcor)**, eccetera.

B. Da 3 settimane prima della raccolta in poi e durante la raccolta

Contro oidio e peronospora

Intervenire ad intervalli regolari di 10-14 giorni con un antioidico penetrante con tre giorni di periodo di attesa (vedi sopra) in miscela con un antiperonosporico quale per esempio **Verita**,

Ranman Top, Aliette, Consento, Arkaban, Forum, tutti con un periodo d'attesa di 3 giorni oppure con **Previcur Energy**, periodo d'attesa di 5 giorni.



Come ricordato più volte, onde evitare l'insorgere di resistenze è indispensabile alternare prodotti con sostanze attive appartenenti a differenti gruppi di resistenza. Questo permetterà di preservare l'efficacia dei prodotti nel tempo a garanzia di un raccolto sano.

SCHEDE COLTURALI DI POMODORO, MELANZANE, ZUCCHINE E INSALATE A CAPPUCCIO

L'Ufficio della consulenza agricola ha pubblicato sul suo sito Internet delle pratiche tabelle in formato Excel che si prefiggono di semplificare la scelta della protezione fitosanitaria delle colture. Tutti i prodotti omologati sulle rispettive colture sono classificati per malattia e ordinati in base al periodo d'attesa. Grazie ad una differente colorazione sono facilmente riconoscibili le soluzioni biologiche. Qui di seguito l'indirizzo web completo:

<http://www4.ti.ch/dfe/de/sa/servizi/consulenza/orticoltura/schede-tecniche-per-lorticoltura/>

MONITORAGGIO DI MALATTIE E PARASSITI IN TICINO – ORTO FITO 2014

Agroscope in collaborazione con l'Ufficio della consulenza agricola effettua anche nel 2014 un monitoraggio dei parassiti in orticoltura. Le trappole vengono raccolte il lunedì mattina ed inviate ad Agroscope ACW Wädenswil per la determinazione degli insetti. Il giovedì i dati sono pubblicati sul sito di Agroscope nella rubrica dedicata ad Orto Fito all'indirizzo:

<http://www.agroscope.admin.ch/gemuese-bau/00916/00931/index.html?lang=it>

I risultati saranno contemporaneamente integrati sull'organo di informazione orticola di Agroscope e, dal centro di Cadenzano, inviati a tutti gli orticoltori grazie all'abbonamento globale stipulato anche quest'anno dall'OrTI. In questo modo le tabelle delle malattie e dei parassiti contenute in Orto Fito si riferiscono direttamente alla nostra realtà produttiva.

Qualora un produttore voglia collaborare alla raccolta dati da inserire in Orto Fito troverà una apposita scheda con le malattie più importanti dei principali ortaggi all'indirizzo internet riportato nel precedente capitolo.



SZG Schweizerische Zentralstelle für Gemüsebau und Spezialkulturen
CCM Centrale Suisse de la culture maraichère et des cultures spéciales
CSO Centrale svizzera dell'orticoltura e delle colture speciali

ROLF MATTER NUOVO DIRETTORE DELLA CENTRALE SVIZZERA PER L'ORTICOLTURA E LE COLTURE SPECIALI CSO

Rolf Matter sarà, a partire dal 1° di luglio, il nuovo direttore della centrale svizzera per l'orticoltura che trova nelle notifiche settimanali di produzione il suo incarico principale. Rolf Matter sostituirà Thomas Wieland che, dopo anni di attività nel settore orticolo, rileverà l'azienda agricola paterna.

Rolf Matter, che attualmente dirige l'ufficio per l'orticoltura del canton Berna, è un volto molto conosciuto nel settore e saprà inserirsi velocemente nella nuova funzione.



Prova Romana a Mezzana

Risultati disponibili a breve.

